

i Birboni

GESTIONE DELLA FORESTERIA DI VALIBONA

a cura dell'associazione culturale di promozione sociale

"I Birboni"



LA GEOGRAFIA

Valibona è situata sui monti della Calvana, al confine tra la provincia di Firenze e quella di Prato, sullo spartiacque che di fatto separa la valle del torrente Marina (Firenze) dalla valle del fiume Bisenzio (Prato). **I monti della Calvana sono una catena che si estende dal passo della Futa a nord fino alla piana fiorentina:** parte di queste montagne rientra nelle aree ANPIL. Le due cime principali sono monte Maggiore (916 mslm) e monte Cantagrilli (819 mslm): è proprio sul passo tra queste due cime che si trova Valibona, in posizione panoramica sulla val di Marina.



Figura 1 veduta da satellite



La peculiarità che contraddistingue i monti della Calvana è il tipo di roccia. Nella maggior parte dell'arco appenninico la roccia presente in maggiori quantità è l'arenaria mentre in Calvana è un altro tipo di roccia detta **“calcare alberese”** o **semplicemente Alberese**.

L'Alberese, roccia sedimentaria ed impermeabile, per sua natura, viene chimicamente aggredito dall'acqua determinando nel corso dei millenni il fenomeno del carsismo. I monti

della Calvana sono infatti ricchi delle tipiche caratteristiche carsiche: grotte, doline, karren...

IL BORGO DI VALIBONA

Il più antico nucleo di Valibona risale al medioevo, come altre borgate simili situate nelle vicinanze. Nei secoli l'area edificata è andata ad aumentare fino all'attuale conformazione: l'agglomerato principale si sviluppa attorno ad una corte, con stalle al piano terra ed alcuni edifici che raggiungono i tre piani. Altri edifici distaccati dal nucleo principale sono una piccola cappella ed un fienile dotato della caratteristica aia antistante l'ingresso a monte.



Figura 2 veduta di Valibona nel 1988 ph. Carlo Berni

Degne di nota erano le pietre scalpellate che componevano gli archi su molte delle antiche porte, negli anni asportati da vandali.

LA STORIA

Il borgo di Valibona arriva al secolo scorso con la conformazione attuale e vede come abitanti alcune famiglie contadine piuttosto numerose, tanto che le carte parlano di più di trenta persone residenti.

Le stesse persone che nei primi giorni del gennaio 1944 **ospitarono la brigata “Lupi Neri”, partigiani al comando di Lanciotto Ballerini**, che nei giorni precedenti si trovavano sulle pendici di Monte Morello ed erano diretti sulle montagne del pistoiese dove contavano di prendere contatti con altre brigate partigiane.

Una soffiata tuttavia svela la posizione della brigata ai comandi fascisti, col risultato che la notte tra il 2 e il 3 gennaio 1944 il fienile dove i partigiani stavano trascorrendo la notte viene accerchiato.

Nella battaglia che segue perdono la vita diversi uomini da entrambe le fazioni, compreso Lanciotto Ballerini. Molti degli abitanti di Valibona vengono arrestati e condotti alle carceri di Firenze, il fienile viene dato alle fiamme e i bagliori del rogo quella notte vengono visti da tutta la valle della Marina.

Terminata la Grande Guerra gli equilibri della società cominciano a cambiare e l'economia passa da tendenzialmente agricola a tendenzialmente industriale, con il risultato che i borghi di montagna come Valibona si svuotano progressivamente fino a restare completamente disabitati intorno ai primi anni '60 del secolo scorso.

La Natura, le condizioni meteo ed il tempo fanno il resto nel successivo mezzo secolo, consegnando al presente quel che resta di un borgo un tempo fiorente.



Figura 3 veduta di Valibona nel 2008 (20 anni dopo la precedente immagine)

IL RECENTE RESTAURO

Nel 2010 il Comune di Calenzano acquista l'edificio del fienile di Valibona col fine di ristrutturarlo e farne un memoriale di quella che è passata alla storia come la battaglia di Valibona. Il locale che un tempo ospitava il fieno faticosamente raccolto nei prati intorno al borgo è diventato una ampia sala finestrata ospita adesso pannelli esplicativi, fotografie storiche e documenti.



Figura 4 il fienile ristrutturato e trasformato in Memoriale, in una foto del 2015

Al piano sottostante la sala sono stati ricavati i locali che compongono **la Foresteria, attrezzata per il pernottamento di piccoli gruppi di persone**. Nella fattispecie vi è una sala da pranzo con camino e cucina economica che serve sia per cucinare sia per riscaldare gli ambienti tramite termosifoni. Una sala notte con 8 posti letto ed un bagno.

L'intero edificio è dotato di corrente grazie alla presenza di pannelli solari e di una pala eolica.

LA GESTIONE DELL'ACPS I BIRBONI

A partire dall'anno 2017 la gestione della Foresteria di Valibona e dei terreni circostanti di pertinenza viene affidata all'associazione culturale di promozione sociale I Birboni, con sede a Calenzano. L'associazione ormai da anni si occupa dell'organizzazione di eventi tesi a valorizzare le tradizioni culturali del nostro territorio, tra i quali si conta la "Cena sull'aia di Valibona", in occasione della quale molte persone hanno la possibilità di conoscere il posto e la storia, visitare il museo e degustare la cena composta esclusivamente da prodotti provenienti dal territorio comunale di Calenzano.

L'Associazione si prende carico della gestione della Foresteria e dell'assegnazione delle chiavi a coloro che intendono affittare i locali ma si propone anche come tramite per arricchire la permanenza dei gruppi a Valibona.



Figura 5 l'appuntamento della "Cena sull'aia di Valibona" a cura dell'ACPS I Birboni

Tra i soci si contano infatti due guide ambientali e speleologi che potranno organizzare trekking e percorsi alla scoperta delle caratteristiche dell'ANPIL della Calvana. Previ accordi sarà possibile ricevere assistenza organizzativa (ad esempio trasporto materiali o zaini o tende).

L'associazione si propone anche come supporto per l'organizzazione tecnica di piccoli eventi privati nella location di Valibona (previe autorizzazioni del caso), come ad esempio possono essere le attività di varie associazioni del territorio.

COSA È POSSIBILE FARE A VALIBONA

PRANZO O SOSTA: si può fare richiesta della Foresteria anche se si prevede di fermarsi solo per il pranzo o una breve sosta, magari a metà di un trekking più lungo. In questo caso i posti a tavola disponibili sono almeno 10 ma un po' più stretti è possibile starci anche in una 15ina.

PERNOTTAMENTO: i posti letto sono 8, tuttavia se si è disposti a dormire su materassini, con un po' di spirito d'adattamento si può pernottare anche in gruppi di una 15ina di persone.



TREKKING: in ogni caso la posizione della Foresteria è strategica, potendo raggiungere le cime di monte Maggiore e monte Cantagrilli in circa 2 ore ed 1 ora rispettivamente. Non solo: esistono molti itinerari di mezzacosta che meritano di essere percorsi.

WORKSHOP o LABORATORI: associazioni che hanno necessità di organizzare workshop o laboratori di due o più giorni e

cercano una location tranquilla e piacevole possono far richiesta della Foresteria e, previ accordi, anche del locale del museo. L'associazione I Birboni si propone come organizzazione della parte logistica e di vitto, garantendo pasti di qualità superiore con prodotti genuini provenienti dalle varie aziende agricole del comune di Calenzano.

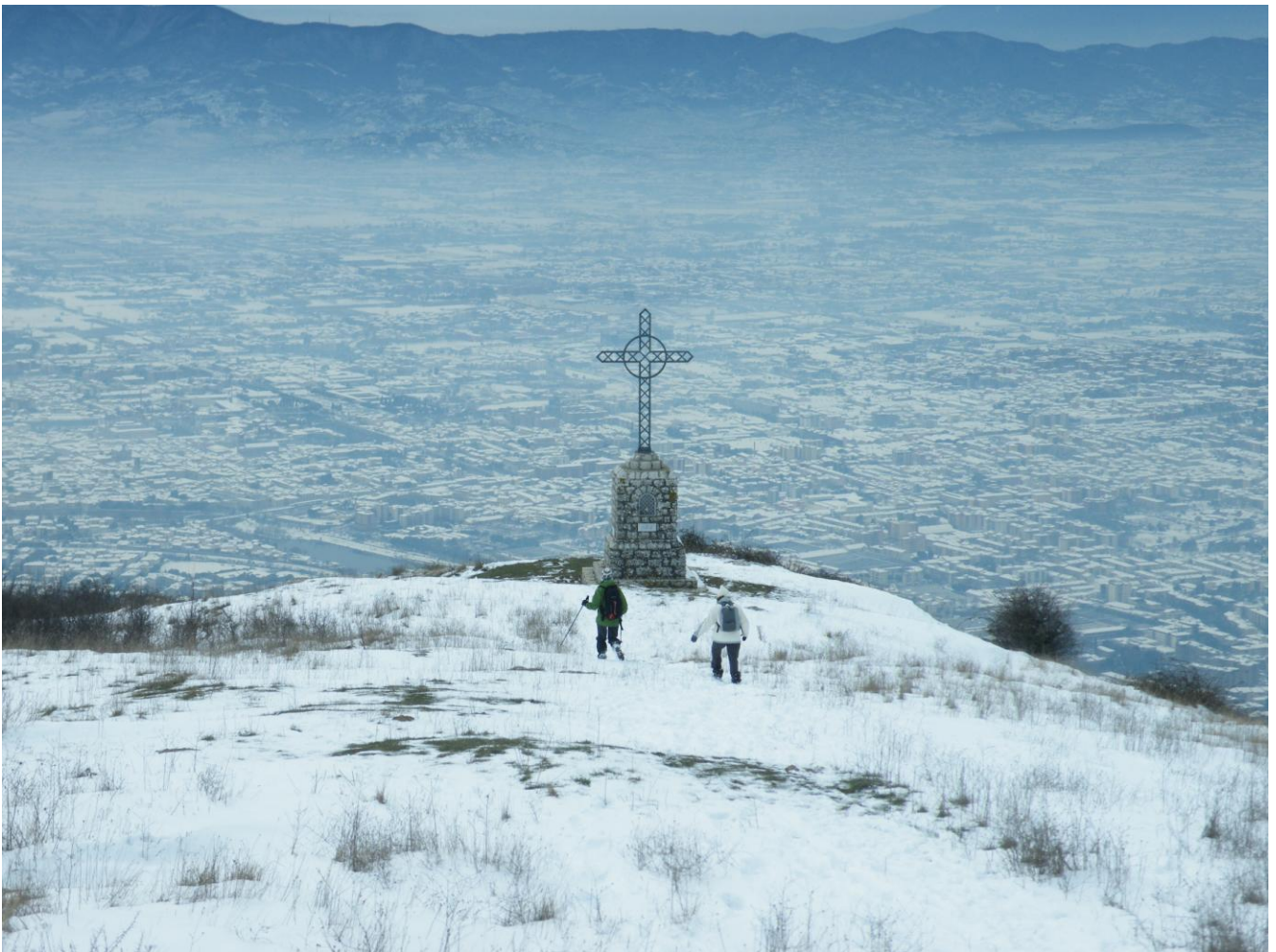


Figura 6 nevicata del 18 dicembre 2010, la piana fiorentina vista dalla croce della Retaia (ph. Teodoro Lanucara)

EVENTI PRIVATI: lo stesso discorso vale per l'organizzazione di eventi privati, purché rispettino le linee guida dell'uso del posto. La Foresteria ed i locali del Museo possono dunque diventare un luogo perfetto per piccole feste, ricorrenze, eventi per chi cerca una soluzione particolare, con particolare riferimento ad eventi organizzati per giovani e giovanissimi (ad esempio compleanni) che potranno diventare un'ottima occasione per trascorrere una giornata nella Natura ed in un posto ricco di storia.



Figura 7 cavalli allo stato brado sul crinale del monte Cantagrilli, sullo sfondo Calenzano e Sesto Fiorentino

COME RAGGIUNGERE VALIBONA

Dal Mugello si segue per Barberino (o dal casello autostradale di Barberino) quindi si prende la Strada Provinciale 8 in direzione di Calenzano, fino a raggiungere la frazione "Le Croci di Calenzano".

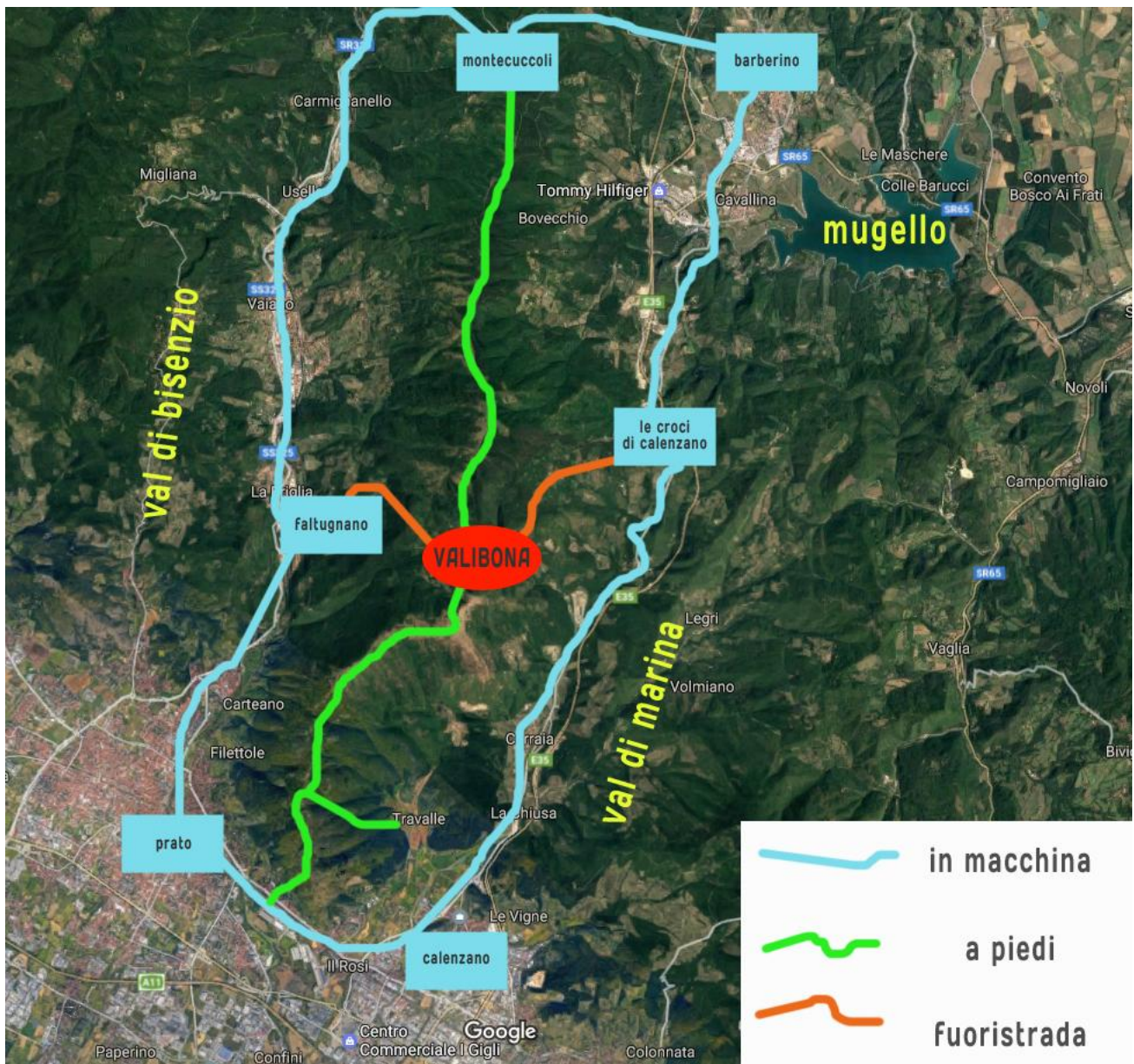
Da Firenze, da Prato o dal casello autostradale "Calenzano - Sesto Fiorentino" si segue per Calenzano e quindi si prende la Strada Provinciale 8 in direzione di Barberino, fino a raggiungere la frazione "Le Croci di Calenzano".

Da "Le Croci di Calenzano" si imbecca la via di Montemaggiore, verso l'abitato della "Regina del Bosco" che si raggiunge dopo 5 minuti su strada asfaltata.

Prima dell'abitato è necessario parcheggiare la macchina e proseguire a piedi su strada sterrata (circa 1.15 ore per giungere a destinazione). Viceversa se si dispone di un mezzo fuoristrada è possibile proseguire sulla strada sterrata fino a Valibona (compatibilmente con la situazione della strada ad esempio con ghiaccio o neve diventa molto difficile).

Dalla Val di Bisenzio si può salire dalla strada sterrata che parte da Faltignano: anche in questo caso fattibile a piedi oppure con un fuoristrada, sempre compatibilmente con le caratteristiche della strada, con ghiaccio o neve diventa molto difficile.

Viceversa a piedi percorrendo il crinale o venendo dalla Retaia (circa 6 ore da Travalle o da Prato) oppure venendo da Monte Maggiore (circa 7 ore da Montecuccoli).



i Birboni

www.ibirboni.it

www.facebook.com/ibirboni

ibirboni@gmail.com

3926710082

3477295245

PRENOTARE ED USUFRUIRE DELLA FORESTERIA

- richiedere per mail o per telefono la disponibilità dei locali nei giorni prescelti, possibilmente con un anticipo di almeno qualche giorno
- fissare con un socio "I Birboni" per la consegna delle chiavi e la firma per accettazione del regolamento d'uso dei locali e delle attrezzature
- usufruire della Foresteria nello stretto rispetto del regolamento e del buonsenso
- fissare con un socio "I Birboni" per la riconsegna delle chiavi ed il saldo dell'affitto, entro una settimana dall'ultimo giorno di permanenza nella Foresteria